

DOPO LA BREXIT

Milano, una città da brevetto

Al via il tavolo tecnico per concorrere all'assegnazione del tribunale europeo

Comune e Regione non hanno ancora deciso se correre o meno
Il presidente della Corte d'Appello, Travassi: abbiamo i numeri per essere una delle sedi centrali con Parigi e Monaco

Milano aspira ad essere una delle sedi centrali del Tribunale unificato dei brevetti al posto di Londra, competente per il settore farmaceutico e sanitario, qualora la Brexit dovesse andare in porto. Lo ha spiegato in sintesi il presidente della Corte d'Appello milanese Marina Tavassi al termine del primo tavolo tecnico in vista della richiesta di candidatura da presentare se si verificheranno le condizioni. Tavolo al quale hanno partecipato, oltre al presidente dell'ordine degli avvocati del capoluogo lombardo Vinicio Nardo, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il sindaco Giuseppe Sala, parecchi esperti tra cui Cesare Galli, titolare della cattedra di Diritto industriale all'Università di Parma ed esponenti della Camera di Commercio e di Assolombarda, oltre al rettore del Politecnico Ferruccio Resta.

Al termine dell'incontro Marina Tavassi ha spiegato che al momento Sala e Fontana, pur presenti alla riunione «non hanno ancora preso ancora posizione a questo riguardo» e che il prossimo passo sarà quello di «prendere contatto con il Governo e in particolare con il ministro degli Esteri per una prossima riunione». Il presidente della Corte d'Appello ha anche spiegato che l'aspirazione caldeggiata dal mondo giuridico, dagli avvocati, dai consulenti di proprietà industriale e dal mondo dei tecnici opera-

tivi sul territorio e dalle imprese, si basa anche sul fatto che Milano ha i numeri per essere una delle sedi centrali al fianco di Parigi, Monaco e al posto di Londra in caso di Brexit: il capoluogo lombardo copre il 39,63 per cento della validazione dei brevetti europei di tutta Italia e in nostro Paese è al terzo posto, dopo Germania e Francia, per il numero di brevetti depositati con validità europea, precedendo la Gran Bretagna.

Su questo tema è stata ricordata la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale per impegnare la Giunta ad attivarsi con il Governo per promuovere la candidatura di Milano da sostenuta dal Presidente lombardo Attilio Fontana.

L'incontro di ieri, al quale ha partecipato anche Confcommercio, è il naturale sviluppo «operativo» dei convegni e seminari dei mesi scorsi sulla prossima entrata in vigore del «Brevetto unitario» e si collega all'attenzione che da sempre il mondo giudiziario milanese ha nei confronti delle imprese.

«È una iniziativa virtuosa – ha sottolineato il presidente dell'ordine degli avvocati Vinicio Nardo – di Milano che unisce varie competenze, da quelle giuridiche a quelle politiche fino a quelle scientifiche. Stiamo creando le condizioni affinché ci possa essere una candidatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



